LA PROVINCIA
SABATO 17 OTTOBRE 2020

Bar e ristoranti chiusi prima «Giusta la scelta di Fontana»

L'analisi
Il sindaco Gattinoni ha preso parte all'incontro con il governatore sui nuovi interventi

Stop agli sport di contatto dilettantistici, ristoranti chiusi alle 23 e serranda nei bar abbassata alle 21, ma con servizio esclusivamente al tavolo dalle 18 in poi. Infine un invito alle scuole a scaglionare gli orari di ingresso e uscita e ad ampliare la didattica a distanza per superiori e università così da diminuire la pressione sui trasporti pubblici.

Sono questi alcuni degli elementi che saranno contenuti nella nuova ordinanza regionale che entrerà in vigore oggi per tentare di bloccare la circolazione del Covid. È il risultato dalla concertazione tra il governatore Fontana e i sindaci dei Comuni capoluoghi, come spiega **Mauro Gattinoni** che in qualità di neo primo cittadino lecchese ieri ha preso parte al confronto: «Si è partiti dai numeri che evidenziano come ci sia un ritorno importante dei contagi a Milano, Monza e Varese, ma siamo stati tutti concordi nel decidere che le misure prese dovessero essere regionali, anche per non creare delle disparità magari a pochi chilometri di distanza». La misura più stringente riguarda i locali pubblici: «Oltre alle limitazioni di orari, verrà vietato il consumo all'aperto di cibi e bevande dopo le 21. Il riferimento è ai ragazzi che comprano per esempio le birre al supermercato per berle in piazza alla sera. Questo non si potrà fare, così da cercare di disinnescare gli assembramenti».

Mauro Gattinoni

Grande attenzione viene data anche a scuole e sport: «Si interviene sugli orari perché si è capito che sono i trasporti i veicoli dove avvengono i maggiori contagi, essendo un luogo chiuso dove si sta troppo vicini. Il blocco delle attività riguarderà invece gli sport di contatto amatoriali, con aspetti stringenti anche per gli eventi pubblici come gare, sagre e fiere». Estesa la durata dell'ordinanza: «Saranno misure che invece che quindici giorni, come in primavera, resteranno in vigore tre settimane. Sarà un periodo di grande monitoraggio per vedere se queste norme produrranno effetti. I Comuni si atterranno a queste decisioni non andando a inasprire ancor più queste misure».

L'entrata in vigore di questa nuova ordinanza richiederà grande attenzione da parte dei Comuni, ma soprattutto da parte delle persone: «Con questi provvedimenti – conclude Gattinoni – ci sarà richiesto un incremento di vigilanza, ma servirà ancor più una grande attenzione e un senso di responsabilità da parte dei cittadini».

S. Sca.